

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Provinciale di Modena Via Don Lorenzo Milani n. 54, 41122 Modena

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00028

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Per una vita indipendente dei Ciechi 2018 - Modena
--

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza disabili - A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

<p>Il settore d'intervento dell'iniziativa progettuale si colloca nell'ambito delle attività e dei servizi da realizzare a favore del mondo della disabilità visiva: servizi alla persona disabile della vista di cui agli art. 2 (definizione di ciechi totali), 3 (definizione di ciechi parziali), 4 (definizione di ipovedenti gravi), 5 (definizione di ipovedenti medio-gravi) e 6 (definizione di ipovedenti lievi) della. L. 138/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici".</p>

<p>In questa sede l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione provinciale di Modena, che istituzionalmente cura gli interessi morali e materiali dei disabili della vista, si propone nella veste di interprete dei bisogni e delle aspirazioni dei non vedenti e ipovedenti della provincia. Doveri che discendono dal D.L.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 che affida all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti l'assistenza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti.</p>

<p>I destinatari delle attività del progetto sono i ciechi e gli ipovedenti residenti sul territorio della provincia di Modena che, in base alle proprie esigenze, potranno usufruire dell'indispensabile ausilio dei volontari del servizio civile per poter vivere in maggiore autonomia senza dover dipendere costantemente dall'aiuto di amici e familiari, che beneficeranno così indirettamente delle attività del servizio. Gli stessi soggetti pubblici quali i comuni si vedranno in parte sollevati dalle richieste di assistenza provenienti dai disabili visivi e dalle loro famiglie, che usufruiranno dei volontari del servizio civile.</p>
--

7) *Obiettivi del progetto:*

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione provinciale di Modena, come Ente morale incaricato dell'assistenza e tutela degli interessi materiali e morali dei non vedenti, con questo progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi. L'azione dell'Associazione, volta al raggiungimento degli obiettivi citati (che più avanti verranno esplicitati), si svolge attraverso diversi livelli:

A) Rispetto agli utenti finali dei servizi e attività:

1) Garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine:

- Favorire la mobilità e l'autonomia per consentire al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane;

- Aiutare i minorati della vista nel disbrigo delle pratiche burocratiche;

2) Piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, loro equiparazione sociale e integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale:

- Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale;

- Favorire l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti;

- Contribuire a far diminuire la dispersione scolastica prevedendo attività di sostegno post-scolastico a partire dalle scuole elementari;

- Promuovere la cultura rivolta a non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su cd o attraverso la stampa in braille, large-print o riproduzioni tridimensionali

- Incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

3) Diffusione della cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili:

- Promuovere un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera.

- Promuovere l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari;

- Creazione di reti territoriali stabili con le sezioni di:

- A.S.L. (Distretto Sociosanitario)

- Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Modena

- FAND

- A.N.M.I.C. (associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili)

in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.

4) Integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale:

- Promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali;

- Adozione di iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio;

- Rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante.

B) Rispetto ai giovani del Servizio Civile Nazionale:

1) Sensibilizzazione dei volontari per una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo:

- Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con

soggetti disabili;

- Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario;
- Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

2) Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.

3) Offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.

4) Permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

C) Rispetto all'Ente:

1) Miglioramento dei servizi esistenti ed attivazione di nuovi in modo da poter rispondere alle necessità dei non vedenti e ipovedenti della Provincia di Modena in maniera sempre più efficace e puntuale.

2) Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'Ente che, grazie al coinvolgimento del mondo dei giovani, in questo periodo di grandi innovazioni tecnologiche, è necessaria per poter offrire servizi e aiuti in conformità con le necessità attuali.

3) Creazione di una rete di sinergie con lo scopo di promozione della cultura della disabilità e in particolare della minorazione visiva.

4) Integrazione dell'intervento dell'Ente con l'istituto del Servizio Civile Nazionale in un'ottica di esperienza e di coinvolgimento in attività non militari di difesa e servizio della Patria.

OBIETTIVI:

Con queste premesse, gli obiettivi principali saranno quindi i seguenti:

Obiettivo 1) Riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine. La realizzazione di questo obiettivo avviene agevolandone la mobilità e l'autonomia consentendo al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane e fornendo ausilio nel disbrigo delle diverse pratiche burocratiche.

Obiettivo 2) Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale. La realizzazione di questo obiettivo avviene fornendo assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale, di patronato e favorendo l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti. Sono inoltre disponibili numerosi servizi con lo scopo della promozione della cultura rivolta a non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la

registrazione degli stessi su cd o attraverso la stampa in braille, large-print o riproduzioni tridimensionali. Infine incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale attraverso corsi di informatica, di mobilità, autonomia domestica, arti marziali, yoga, etc.

Obiettivo 3): Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.

Obiettivo 4) Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo. Questo obiettivo viene realizzato attraverso l'acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili; promuovendo l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario anche attraverso l'acquisizione da parte degli stessi di competenze acquisite; coinvolgendo i volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1) Riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine.

Attività previste:

a) accompagnamento di persone non vedenti ed ipovedenti per le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, atti amministrativi). Le attività di accompagnamento verranno svolte dai volontari con mezzi pubblici, con l'auto in dotazione della Sezione UICI di Modena (o del non vedente), oppure semplicemente a piedi. Nel caso di utilizzo di automezzi dell'associazione o del non vedente verrà stipulata da parte della UICI una polizza aggiuntiva, per i rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dal Dipartimento, per i danni all'automezzo o di terzi a seguito di incidente causato dal conducente e occorso nell'adempimento delle attività previste dal progetto di servizio civile nazionale. Al volontario verrà fornito un calendario settimanale degli appuntamenti, in maniera da pianificare una corretta erogazione del servizio, sulla base delle richieste dell'utenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse. Quotidianamente al volontario di turno sarà fornito l'elenco dei servizi da effettuare, con l'indicazione del nominativo del richiedente, dell'indirizzo, del motivo del servizio e dell'ora dell'accompagnamento. Il volontario dopo aver svolto il servizio, compilerà l'apposita scheda di lavoro, all'uopo predisposta dall'ente. La compilazione di tale documento permetterà all'ente una costante azione di controllo e di monitoraggio del servizio. Organizzando gli accompagnamenti in relazione al tempo, al luogo e al tipo di servizio richiesto (visite sanitarie, acquisto farmaci, alimenti, passeggiate, ecc...) si cercherà di soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze del non vedente.

Obiettivo 2) Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale.

Attività previste:

a) Assistenza attraverso il segretariato sociale e patronato. Il volontario collaborerà, presso gli uffici della Sezione, nell'avviamento di pratiche amministrative volte al rilascio della tessera di iscrizione all'UICI, al rilascio delle tessere ferroviarie, istruzione di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, e per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, accoglimento delle richieste per l'ottenimento dei cani guida, disbrigo dei contatti telefonici con utenti, soci, dirigenti, consiglieri, smistamento della posta in entrata e in uscita.

b) Lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenze in nero. Il volontario, presso gli uffici della Sezione, offrirà agli assistiti un servizio per la lettura di libri, giornali, riviste e corrispondenza in nero.

c) Registrazione in formato MP3 e cd di libri, articoli, quotidiani, riviste, dispense, ecc. I volontari, presso il Libro Parlato di Modena (servizio offerto dalla Sezione UICI di Modena) collaboreranno alla produzione di audiolibri in base al materiale fornito dagli utenti (libri, dispense, riviste, etc.). In particolare utilizzeranno programmi per la registrazione di tracce audio, di editazione audio, di masterizzazione, di condivisione dati, etc. Con questo servizio verrà quindi offerto a tutti i disabili visivi la possibilità di fruire di materiale stampato, altrimenti inaccessibile (viene data la precedenza a materiale fornito dagli studenti).

d) Prestito audiolibri Libro Parlato di Modena. I volontari collaboreranno alla gestione del prestito degli audiolibri presenti presso il Libro Parlato di Modena (servizio offerto dalla Sezione UICI di Modena). Con questo servizio viene quindi offerto a tutti i disabili visivi (e a tutti coloro che hanno difficoltà a leggere un libro stampato) la possibilità di fruire di un catalogo di oltre 20.000 libri di ogni genere.

e) Stampa in braille o in Large Print. Su richiesta degli utenti è previsto il servizio di stampa in braille o in large print di testi, dispense, riviste, documenti, di qualunque argomento. Il servizio, originariamente creato per alunni non vedenti e ipovedenti, è stato esteso a tutti i non vedenti e per qualunque tipologia testuale grazie al contributo dei volontari. Il servizio viene erogato con le stesse modalità descritte al punto precedente. Attraverso questo servizio al non vedente è permesso l'accesso alle pari opportunità nel mondo della scuola, dell'informazione e della cultura in generale. Al tempo stesso è data la possibilità al volontario di imparare il metodo di lettura e di scrittura braille, anche attraverso l'apprendimento delle tecniche di utilizzo di strumentazioni informatiche ad alto contenuto specialistico.

f) Concessione in uso gratuito di materiale tiflotecnico e tiflodidattico. Gli utenti che necessitano di materiale tiflotecnico presentano apposita richiesta presso la segreteria della Sezione. Il volontario collabora nella ricerca, tra i materiali a disposizione dell'Associazione e, se non presente, nella indagine dell'ausilio richiesto al fine di determinare il costo per l'acquisto (se non presente tra il materiale in dotazione alla Sezione). La catalogazione del materiale da acquistare avviene con l'assistenza del volontario in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno, con il responsabile provinciale UICI dell'istruzione e con la collaborazione della Biblioteca per Ciechi "Regina Margherita" di Monza, per il tramite dei propri centri di consulenza tiflodidattica, della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, dell'Istituto dei Ciechi "F. Cavazza" per il tramite dei propri servizi di Ausilioteca, CISAD, Centro di ipovisione e dell'Istituto Regionale "G. Garibaldi" per i Ciechi. Successivamente si procederà alla formulazione degli ordinativi del materiale individuato presso le aziende distributrici, precedentemente individuate attraverso indagini di mercato svolte dal personale dell'ente e dal Consiglio Regionale UICI. La consegna del materiale viene effettuata presso la segreteria della Sezione. Successivamente i volontari, coordinati dal personale responsabile del servizio

provvederanno alla consegna, presso i locali sezionali o direttamente al domicilio del richiedente, dietro rilascio di apposita ricevuta che avranno avuto cura di predisporre preventivamente.

La contabilizzazione delle ricevute del materiale concesso avverrà in una successiva fase, dove un addetto al servizio, dipendente dell'ente e coadiuvato dal volontario, procederà al caricamento delle ricevute in una apposita procedura software, collegata all'anagrafica dei soci. Questo sistema consentirà all'ente di poter monitorare nel corso del tempo la quantità di materiale concessa a ciascun richiedente.

g) Organizzazione corsi. La sezione UICI di Modena organizza periodicamente corsi di informatica (in ambiente Windows e Macintosh), di mobilità, di autonomia domestica, etc. Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e preparazione di questi corsi in favore dei disabili visivi. Le principali attività svolte dal volontario saranno:

- 1) partecipazione attiva alla definizione dei programmi, alla raccolta del materiale necessario per la redazione del progetto, all'individuazione dei relativi obiettivi e finalità;
- 2) individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento;
- 3) raccolta di tutta la documentazione necessaria da parte dei partecipanti al corso progettato;
- 4) partecipazione ai corsi organizzati;

Lo svolgimento di questa azione permetterà di raggiungere il duplice scopo di realizzare una migliore progettualità per l'ente e, nel contempo, l'acquisizione di specifiche competenze in tema di progettazione di interventi formativi, riabilitativi e di aggiornamento spendibili all'esterno.

h) Stampa in formato 3D. La Sezione UICI di Modena ha, tra le proprie dotazioni, una stampante 3D di ultima generazione. La stampante permette di stampare oggetti di ogni tipo che sono di ausilio didattico ai bambini non vedenti per poter capire le forme di oggetti di vario genere (solidi geometrici, monumenti, animali, parti del corpo umano, etc.). Il volontario del Servizio civile verrà coinvolto in questa attività coadiuvando il dipendente addetto.

i) Organizzazione di attività fisico motorie. Presso la Sezione UICI di Modena è stata realizzata una palestra dove vengono realizzate varie attività di coinvolgimento fisico-motorio delle persone non vedenti. In particolare vengono effettuati corsi di arti marziali. Il volontario del Servizio civile verrà coinvolto in questa attività coadiuvando nella programmazione dei progetti, nella programmazione delle sedute il dipendente addetto e gli insegnanti appositi.

l) Organizzazione di attività ludico-culturali. Questo servizio prevede che i volontari partecipino attivamente a queste attività presso i locali della Sezione, coadiuvati dai volontari in carico alla Sezione, insegnanti, dipendenti e Dirigenti Sezionali. L'intervento prevede anche, qualora se ne presenti la necessità, l'impiego di materiale tiflodidattico.

Questo intervento pertanto mira a garantire:

- attività di tipo ricreativo - espressivo, favorendo con il gioco lo sviluppo della creatività, della manualità, del senso dello spazio;
- attività di tipo culturali (pittura, musica, etc) - favorendo lo sviluppo delle abilità personali ed interpersonali dei non vedenti.

Attraverso questa azione il volontario acquisisce nozioni che possono senz'altro rivelarsi utili nell'eventualità di una successiva e futura frequenza di un corso di formazione apposito.

m) Creazione applicazioni per Iphone. La Sezione UICI di Modena, grazie alla preziosa collaborazione di un ingegnere informatico ha già creato un'applicazione

della Sezione, "UiciMo", tramite la quale si può accedere a una serie di contenuti , utili ai non vedenti per una sempre migliore integrazione sociale e per una costante informazione su tutto ciò che riguarda il campo della minorazione visiva. La Sezione ha inoltre sviluppato un'altra applicazione, "UICI Expo Emilia facile", che ha facilitato le persone non vedenti nella visita al padiglione dell'Emilia Romagna presso Expo.

La Sezione UICI di Modena ha infine da poco realizzato l'applicazione "Borghi Viaggio Italiano Audioguida" nell'ambito del progetto interregionale di sviluppo turistico , "Borghi-Viaggio Italiano", con la Regione Emilia Romagna come capofila e condiviso con altre 17 Regioni: Lombardia, Veneto, Piemonte, Abruzzo, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna, Sicilia. Questo progetto mette in rete eccellenze architettoniche, paesaggistiche, urbanistiche che il mondo intero ci invidia, e che punta alla tutela del patrimonio storico-ambientale diffuso in 800 borghi e località italiane legate a illustri personaggi della cultura nazionale: i Borghi d'Italia, i Borghi Storici Marinari, i Borghi delle terre Malatestiane e del Montefeltro, le Località dei Paesaggi d'Autore. Un aspetto importante da sottolineare è che di questi 800 borghi fanno parte anche alcuni Comuni colpiti dal recente sisma in centro Italia, ai quali sarà presto dedicato un evento specifico nell'ambito del progetto. L'applicazione, accessibile per dispositivi Apple (iPhone e Ipad), rende fruibile a tutti gli utenti visitatori, anche disabili visivi e ipovedenti - le mappe virtuali dell'intero percorso artistico-culturale offerto dall'iniziativa nazionale.

I volontari del Servizio Civile verranno coinvolti in questa attività, raccogliendo le richieste e suggerimenti dei non vedenti per la creazione di nuove applicazioni e partecipando attivamente nella successiva progettazione e realizzazione delle stesse. Obiettivo 3) Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.

a) Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità

b) Organizzazione di visite oculistiche periodiche nel territorio in favore dei cittadini da parte di oculisti convenzionati;

c) Consultazione di specifici siti web (www.uicimodena.it; www.uiciechi.it, www.iapb.it, ecc.) che forniranno aggiornamenti sulle attività promosse dagli enti all'uopo preposti, sui risultati raggiunti, sulle proposte di volontariato, ivi compresa la possibilità di svolgere servizio civile

Con riguardo a queste tre azioni, i volontari del Servizio Civile, si occuperanno della diffusione di informazioni sulla prevenzione della cecità: l'attività di sensibilizzazione e prevenzione viene realizzata periodicamente attraverso l'organizzazione di diverse attività. Tra queste ritroviamo la "giornata della vista", la "giornata del Glaucoma" che prevede la presenza nei diversi comuni della provincia, per una giornata, di una postazione mobile nella quale viene distribuito materiale informativo, fornite informazione circa i servizi offerti dalla Sezione e sulle più recenti innovazioni in materia tiflogica. Periodicamente infine vengono organizzate giornate a tema (come ad esempio la "Giornata del Braille"), presso i locali della Sezione, dove, in presenza di tecnici e docenti specializzati vengono date dimostrazioni di ausili e fornite informazioni circa le più importanti novità in ambito medico e legislativo. Le attività che faranno leva sulla presenza dei volontari sono:

- distribuzione materiale informativo;

- pubblicazione dati risultati (sul sito della Sezione e sui periodici editi dall'UICI Nazionale)
- archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione
- informazione telefonica sulla struttura, le potenzialità e le risorse messe a disposizione.

Obiettivo 4) Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo.

- a) Collaborazione in tutte le attività dell'Ente. I volontari forniranno supporto amministrativo, scientifico informatico, alle politiche sociali, alle campagne di prevenzione, all'attività di ricerca.
- b) Formazione continua, frontale e a distanza, anche attraverso la distribuzione di materiale utile per l'acquisizione di tutte le conoscenze necessarie per permettere al volontario di potersi relazionare in maniera corretta e consapevole con la disabilità visiva. Ai volontari verrà fornita formazione continua: i volontari, all'inizio del servizio, seguiranno un corso di formazione e durante il servizio verranno continuamente seguiti e supportati dalle figure previste (Responsabile, Formatore ed Operatore Locale di Progetto).
- c) Elaborazione dei bisogni riscontrati dall'utenza attraverso la somministrazione di questionari e trasmissione dei risultati acquisiti ai responsabili del servizio per l'elaborazione finale

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

A) PERSONALE DIPENDENTE

N. 1 dipendente a tempo indeterminato (assunto con C.C.N.L. settore commercio – 2° livello retributivo) con la qualifica di addetto alle mansioni d'ordine di segreteria – full time

Ruolo istituzionale all'interno dell'ente	Gestione complessiva dell'ufficio, comprendente : gestione amministrativa e contabile, compilazione pratiche per la definizione di invalidità e l'assistenza pensionistica, predisposizione del bilancio, gestione attività informatica, stampa braille e large-print, stampa 3D, contatti con i soci, responsabile del Libro Parlato di Modena.
Ruolo all'interno del progetto	Ricopre la figura di Operatore Locale di Progetto e selettore. Ricopre la figura di Selettore insieme all'Operatore Locale di Progetto. Coadiuvato l'OLP, inoltre: negli adempimenti burocratici relativi a stesura del progetto in formato cartaceo ed informatico, con compilazione e verifica delle selezioni dei volontari e dei loro risultati, predisposizione della documentazione necessaria per l'entrata in servizio di ciascun volontario, gestione dei permessi, e del conteggio orario per ciascun volontario, predisposizione e distribuzione del materiale pubblicitario per il reperimento dei volontari del progetto e per tutte le attività collegate.

N. 1 dipendente a tempo determinato (assunto con C.C.N.L. settore commercio – 4° livello retributivo) con la qualifica di addetto alle mansioni d'ordine di segreteria – part time

Ruolo istituzionale all'interno	Gestione complessiva dell'ufficio, comprendente : gestione amministrativa e contabile, compilazione pratiche per la definizione di invalidità e l'assistenza pensionistica, gestione
---------------------------------	--

dell'ente	attività informatica, stampa braille e large-print, stampa 3D, contatti con i soci, gestione prestiti del Libro Parlato di Modena.
Ruolo all'interno del progetto	Ricopre la figura di Selettore insieme all'Operatore Locale di Progetto. Coadiuvava l'OLP, inoltre: negli adempimenti burocratici relativi a stesura del progetto in formato cartaceo ed informatico, con compilazione e verifica delle selezioni dei volontari e dei loro risultati, predisposizione della documentazione necessaria per l'entrata in servizio di ciascun volontario, gestione dei permessi, e del conteggio orario per ciascun volontario, predisposizione e distribuzione del materiale pubblicitario per il reperimento dei volontari del progetto e per tutte le attività collegate.
<u>B).PERSONALE VOLONTARIO</u>	
- PRESIDENTE SEZIONALE: :Referente	
Ruolo Istituzionale all'interno dell'ente	Il Presidente Provinciale (articolo 41 dello Statuto Sociale) è il rappresentante dell'Unione nell'ambito Provinciale ed dirige l'attività associativa.
Ruolo All'interno del progetto	Il Presidente Provinciale coordina tutte le attività di programmazione, pubblicazione ed esecuzione del seguente progetto in collaborazione con il progettista e gli operatori locali di progetto; partecipa alla commissione di selezione dei candidati.
- VICE PRESIDENTE SEZIONALE	
Ruolo Istituzionale All'interno Dell'ente	Il Vice Presidente provinciale sostituisce il Presidente provinciale in caso di assenza o impedimento, in tutte le competenze elencate sopra.
Ruolo All'interno Del progetto	Il Vice presidente partecipa alla formazione interna dei volontari sugli aspetti legati alla comunicazione scritta in braille. Ricopre inoltre il ruolo di progettista.
- RESPONSABILE PROVINCIALE DELL'ISTRUZIONE	
Ruolo Istituzionale All'interno Dell'ente	Il responsabile Provinciale dell'Istruzione, è Consigliere Sezionale , promuove, organizza e verifica tutta l'attività dell'ente svolta a migliorare l'inserimento scolastico dei minorati della vista in ogni ordine e grado di scuola, attraverso contatti con tutte le istituzioni scolastiche interessate, organizza incontri con i genitori degli studenti minorati della vista per seguirne i progressi, fornendo, ove necessario, indicazioni sugli strumenti tiflogici più adatti.
Ruolo All'interno Del progetto	All'interno del progetto fornisce supporto ai volontari che si occupano degli aspetti scolastici ed educativi.
- NR 3 VOLONTARI (ex dipendenti Agenzia delle Entrate):	
Ruolo Istituzionale All'interno Dell'ente	Forniscono assistenza fiscale alla Sezione e collaborano nella compilazione pratiche per la definizione di invalidità e l'assistenza pensionistica. Prestano inoltre il loro aiuto nelle diverse attività della Sezione (Segreteria, Libro Parlato, etc.)
Ruolo	Forniscono supporto ai volontari per la comprensione degli aspetti

All'interno Del progetto	tributari relativi alle attività di assistenza ai disabili della vista
- NR 1 RESPONSABILE AUSILI E NUOVE TECNOLOGIE	
Ruolo Istituzionale All'interno Dell'ente	Presidente Sezionale e responsabile della commissione citata
Ruolo All'interno Del progetto	Consulente su ausili tiflotecnici e su nuove strumentazioni (stampanti 3D, scanner ultima generazione, stampanti braille, etc.)
- NR 1 RESPONSABILE PROVINCIALE PER I PROBLEMI DEGLI ANZIANI:	
Ruolo Istituzionale All'interno Dell'ente	È Consigliere Sezionale, promuove, organizza e gestisce le attività di assistenza e di socializzazione per i soci anziani, procede a visite domiciliari periodiche per verificare le situazioni dei singoli. Esperto insegnante di braille.
Ruolo All'interno Del progetto	Referente per i volontari sulle tematiche riguardanti le attività riferite agli utenti anziani .
- NR 1 RESPONSABILE PROVINCIALE PER I PROBLEMI DEL LAVORO	
Ruolo Istituzionale All'interno Dell'ente	È Vice Presidente Sezionale, promuove le attività legate alla ricerca del posto di lavoro, alla qualificazione e riqualificazione professionale e mantiene i contatti istituzionali con l'ufficio per la piena occupazione della Provincia di Modena.
Ruolo All'interno Del progetto	Partecipa al progetto presente per quanto previsto dalle competenze elencate
- NR 1 RESPONSABILE PENSIONISTICA E SERVIZI SOCIALI	
Ruolo Istituzionale All'interno Dell'ente	È Presidente Sezionale, coordina le attività legate alle domande di invalidità e di pensione, attraverso contatti istituzionali con Comuni, Provincia, Inps, Asl e consulenti legali.
Ruolo All'interno Del progetto	Partecipa al progetto presente per quanto previsto dalle competenze elencate
- NR 1 RESPONSABILE CULTURA, SPORT, TURISMO E TEMPO LIBERO	
Ruolo Istituzionale All'interno Dell'ente	Presidente provinciale, promuove e organizza le attività dei soci come la partecipazione ad eventi culturali e a manifestazioni sportive.
Ruolo All'interno Del progetto	Partecipa al progetto presente per quanto previsto dalle competenze elencate
- NR 1 RESPONSABILE SETTORE MOBILITÀ:	

Ruolo Istituzionale All'interno Dell'ente	È consigliere provinciale, identifica e adotta le iniziative rivolte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio.
Ruolo All'interno Del progetto	Partecipa al progetto presente per quanto previsto dalle competenze elencate

- NR 1 RESPONSABILE I.Ri.Fo.R

Ruolo Istituzionale All'interno Dell'ente	È il Presidente della Sezione e, come tale, presiede anche la Sezione Provinciale dell'Istituto per la Ricerca, la Formazione, e la Riabilitazione, emanazione diretta dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti. Organizza corsi di formazione informatica, di mobilità, fornisce consulenze sugli strumenti tiflogici.
Ruolo All'interno Del progetto	Partecipa al progetto presente per quanto previsto dalle competenze elencate.

Le attività previste nel progetto saranno realizzate da tutti gli operatori (volontari, operatori locali e quanti altri coinvolti nell'ambito della presente iniziativa) secondo le modalità prefissate negli obiettivi e nel rispetto dei relativi ruoli. Tenuto conto che il progetto si propone un cammino di condivisione e di impegno solidale tra vedenti e ciechi, volto a favorire l'autonomia e l'integrazione di questi ultimi, l'Unione Italiana dei Ciechi e ipovedenti sezione di Modena attribuisce particolare importanza e, quindi, realizza iniziative di formazione permanente rivolte a tutti i soggetti coinvolti. L'orario attuale di apertura al pubblico della Sezione è dal lunedì dal venerdì al mattino dalle ore 8.00 alle ore 12,00 e il pomeriggio dalle ore 14:00 alle 17,00. La Sezione riceve una media di 15 richieste di consulenza e di aiuto al giorno, da soci e non soci.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere nel dettaglio sopra elencate, e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti ai Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede 30 ore di servizio settimanale, di seguito delineate:**

- N. 5 giorni settimanali, al mattino dalle ore 9.00 alle ore 14.00, al pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00, domenica e festivi esclusi.

Si richiede flessibilità oraria sia di tipo orizzontale (per es. ripartire nelle 5 giornate di lavoro il monte orario settimanale di 30 ore) sia di tipo verticale (nel caso di missioni e/o trasferte per servizio al di fuori del comprensorio di riferimento i volontari potranno recuperare, entro il mese successivo, attraverso riposi compensativi le eventuali ore di servizio svolte in eccesso).

Attività: Servizio di accompagnamento.

Ruolo del volontario:

- Controllo calendario degli appuntamenti
- Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate (della Sezione o del non vedente), durante l'orario di servizio settimanale, per:
 - ❖ Disbrigo di piccole pratiche
 - ❖ visite mediche
 - ❖ servizi vari afferenti la quotidianità

- ❖ motivi professionali e/o istituzionali
- ❖ attività formative e/o di aggiornamento
- ❖ partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc.
- ❖ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro

Attività: Servizio di lettorato.

Ruolo del volontario: Incontro, presso i locali della Sezione, per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero; rendicontazione del servizio effettuato.

Attività: Registrazione di testi in formato MP3 e/o CD.

Ruolo del volontario: Raccolta delle richieste; verifica presenza opere in archivio, ricevimento materiale da registrare, strutturazione dell'opera, registrazione in formato MP3 tramite apposito programma, editazione tracce prodotte, masterizzazione su CD; catalogazione opere nel database, spedizione del materiale prodotto all'utente finale.

Attività: Stampa in Braille o in Large Print.

Ruolo del volontario: Raccolta delle richieste; individuazione e correzione di eventuali errori sul testo; stampa nel formato desiderato; spedizione del materiale.

Attività: Concessione in uso gratuito di materiale tiftotecnico e tiftodidattico.

Ruolo del volontario: Compilazione delle domande; catalogazione del materiale richiesto; collaborazione nella ricerca del materiale non disponibile e verifica dei costi; consegna del materiale; collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute.

Attività: Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo.

Ruolo del volontario: Accompagnamento al corso; attività di tutoraggio; stampa in Braille e/o Large Print e registrazione in formato MP3 o CD.

Attività: Prestito audiolibri Libro Parlato di Modena.

Ruolo del volontario: collaborazione alla gestione del prestito degli audiolibri presenti presso il Libro Parlato di Modena (servizio offerto dalla Sezione UICI di Modena).

Attività: Organizzazione corsi.

Ruolo del volontario: partecipazione attiva alla definizione dei programmi, alla raccolta del materiale necessario per la redazione del progetto, all'individuazione dei relativi obiettivi e finalità; individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento; raccolta di tutta la documentazione necessaria da parte dei partecipanti al corso progettato; partecipazione ai corsi organizzati;

Attività: Stampa in formato 3D

Ruolo del volontario: raccolta delle richieste da parte dell'utenza, collaborazione con il dipendente addetto nella predisposizione delle immagini da utilizzare e quindi nella stampa in formato 3D delle stesse. Spedizione o consegna del materiale ai richiedenti.

Attività: Organizzazione di attività fisico motorie.

Ruolo del volontario: coinvolgimento con il dipendente addetto e gli insegnanti appositi nella programmazione dei progetti, nella raccolta della documentazione necessaria e quindi nella programmazione delle sedute

<p><u>Attività: Organizzazione di attività ludico-culturali</u> <i>Ruolo del volontario:</i> coinvolgimento con il dipendente addetto e gli insegnanti appositi nella programmazione dei progetti, nella raccolta della documentazione necessaria e quindi nella programmazione degli incontri</p> <p><u>Attività: Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità.</u> <i>Ruolo del volontario:</i> partecipazione attiva alla “giornata della vista”; alla “giornata del Glaucoma” con distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari; attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l’uso del telefono. Collaborazione nell’organizzazione di giornate a tema (mostra ausili, incontri con medici oculisti, etc), nell’allestimento del materiale informativo necessario ed infine partecipazione agli eventi.</p> <p><u>Attività: Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell’esclusione sociale.</u> <i>Ruolo del volontario:</i> Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali; accompagnamento e sostegno in attività sportive, culturali e ricreative.</p> <p><u>Attività: Monitoraggio.</u> <i>Ruolo del volontario:</i> Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio; raccolta e analisi dei dati.</p>
--

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Al fine di assicurare la promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, la scrivente si avvarrà dei seguenti strumenti:

- ❖ comunicato stampa su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani;
- ❖ giornale “Corriere dei Ciechi” informativo dell'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti Nazionale: organo di informazione sulle tematiche della disabilità visiva, in distribuzione gratuita a tutti i minorati della vista della provincia di Modena, autorità, enti pubblici territoriali, amministrazioni comunali della provincia, scuole di ogni ordine e grado ed operatori del settore;
- ❖ pubblicazione sul sito internet provinciale www.uicimodena.it e nazionale www.uiciechi.it;
- ❖ pubblicazione su profilo facebook della Sezione Provinciale UICI di Modena.
- ❖ Pubblicazione sulla Applicazione Ufficiale della Sezione UICI di Modena “UiciMo” (scaricabile gratuitamente dall'Apple Store).
- ❖ Affissione di locandine presso le sedi universitarie, i centri di aggregazione della provincia, gli Uffici “Informagiovani” nei Comuni che ne sono dotati.
- ❖ Partecipazione ad ulteriore attività pubblicitarie attuate da COPRESC della Provincia di Modena
- ❖ Partecipazione dei volontari a manifestazioni provinciali specifiche, con distribuzione di materiale informativo sul servizio civile volontario in generale e sullo specifico progetto in corso.
- ❖ Segreteria telefonica Sezionale (tel. 059/300012: servizio di informazione telefonica locale (sempre attiva) diretta ai non vedenti e ipovedenti e a coloro i quali vogliono tenersi informati sulle attività e i servizi realizzati dalla scrivente Struttura.

Per garantire un'ampia promozione, sensibilizzazione e trasparenza del servizio civile nazionale, verranno realizzati, a seguito della pubblicazione del bando di selezione, complessivamente **n.08 incontri** cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile.

Tali incontri, aperti anche alle persone interessate al servizio (*utenti, genitori e parenti degli aspiranti volontari*), si svolgeranno, successivamente alla data di pubblicazione del bando, in giorni e orari da concordare, presso i locali della Struttura per un complessivo impegno di **n.24 ore**.

Di tali incontri verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo degli strumenti sopra indicati. Nel contesto degli incontri saranno trattati temi attinenti l'ordinamento del servizio civile con particolare riferimento al servizio civile volontario, alla esperienza formativa dello svolgimento del servizio civile e alla carta etica, e alle attività previste nel progetto specifico d'impiego. All'uditorio sarà data possibilità di intervenire per avere chiarimenti e/o formulare critiche, osservazioni, suggerimenti etc.

Agli incontri interverranno:

- personale qualificato della Struttura;
- rappresentanti dell'utenza beneficiaria dei servizi e delle attività previste nel progetto;
- volontari in atto in servizio civile e volontari che hanno cessato tale servizio per consentire loro di fornire testimonianze dirette sull'esperienza maturata nel corso del servizio stesso.

Inoltre, la scrivente attuerà - come già fatto in passato - una forma di “promozione e informazione permanente” durante l’intero anno mediante:

- sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d’ufficio: tutte le mattine dalle ore 8 alle 12 e i tutti i pomeriggi dalle ore 14 alle ore 17)
- materiale informativo in supporto cartaceo o telematico distribuito presso: Sede UICI di Modena, Via Don Milani n.54 41122 Modena

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d’intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all’individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli 2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l’attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all’analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;"><u>ANALISI DOCUMENTALE</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Variabili</th> <th style="width: 33%;">Indicatori</th> <th style="width: 33%;">Punteggio attribuibile</th> </tr> </thead> </table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile		

Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle

variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

IL MONITORAGGIO costituisce una fonte informativa importante per orientare il sistema di programmazione e controllo di un'Organizzazione. Il monitoraggio di un progetto deve essere inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento). Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che il progetto e le attività proposte siano effettivamente espletati in conformità a quanto previsto in fase di progettazione, ma anche la previsione di un bilancio di efficienza/efficacia e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento. La scrivente Struttura provvederà al monitoraggio con l'utilizzo di due strumenti:

- 1) somministrazione di **questionari** che rilevino il grado di soddisfazione percepito (*customer satisfaction*) da tutti gli attori coinvolti a vario titolo all'interno del progetto (Volontari, destinatari delle azioni progettuali e personale dell'Ente);
- 2) realizzazione di **incontri periodici di confronto** sia di gruppo che personali.

I questionari sottoposti durante le attività di progetto prevedono l'utilizzo della cosiddetta scala Likert di risposta. Sebbene Likert (il nome del ricercatore a cui si deve tale scala) consigliasse una gamma di valori da 1 a 7 (in alcuni casi ridotta a range da 1 a 5), si è scelto di allargare il range da 1 a 10 per operare delle più immediate rappresentazioni grafiche rapportate al valore "100%" nell'ambito dell'analisi dei dati.

Il soggetto (Volontario, Utente o personale dell'Ente) per ogni *item* proposto è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 (molto male) a 10 (molto bene), esprimendo così sia la direzione del proprio giudizio (positivo o negativo) che l'intensità dello stesso.

Per la costruzione degli *item* proposti, si è operata una distinzione tra le varie tipologie di soggetti destinatari dei questionari. Di seguito si dettagliano le aree di analisi che vengono proposte ad ognuna delle tipologie di soggetti interessati

<u>Volontari:</u>	
Area di analisi	<i>1) Esperienza del Servizio svolto</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto
Area di analisi	<i>2) Nuove conoscenze acquisite</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer • Ambito comunicazionale
Area di analisi	<i>3) Giudizio sull'Ente presso cui svolgono il Servizio.</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità gestionale ed organizzativa • Spazio allo "spirito d'iniziativa" • Disponibilità al coinvolgimento • Disponibilità verso le esigenze personali • Chiarezza e trasparenza di consegna
Area di analisi	<i>4) "Clima lavorativo"</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Con dirigenti e responsabili • Con colleghi e Volontari • Con utenza e beneficiari.
<u>Utenti:</u>	
Area di analisi	<i>1) Esperienza del Servizio ricevuto</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Esigenze • Affidabilità • Disponibilità di orari • Trasparenza e chiarezza servizi offerti • Soddisfazione complessiva
Area di analisi	<i>2) Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata
Area di analisi	<i>3) Giudizio sull'Ente</i>

Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata
-------------------	---

Personale della Struttura:

Area di analisi	<i>1) Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Affidabilità • Educazione • Sensibilità

Area di analisi	<i>2) Giudizio sui destinatari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità ad essere coinvolti • Spirito di collaborazione • Vicinanza all'Ente • Familiarità con l'Ente

Poiché la scrivente Struttura pone particolare attenzione al capitale umano investito all'interno del progetto, non si ritiene esaustivo l'utilizzo del solo questionario che risulta in ogni caso uno strumento tecnicamente e scientificamente oggettivo ma dallo scarso impatto relazionale.

Da ciò scaturisce la necessità di integrare lo strumento questionario con incontri di coordinamento ed analisi da realizzare a diversi livelli. L'obiettivo è quello di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti già analizzati durante la somministrazione dei questionari per approfondire alcuni argomenti che non possono essere esauriti con la semplice attribuzione di un punteggio.

Volontari:

Saranno realizzati una serie di incontri tra il personale della Struttura e i volontari per verificare l'andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Un primo incontro, da realizzare durante la fase di avvio del progetto, è volto alla presentazione di quello che sarà il sistema di monitoraggio applicato durante le attività di progetto. L'incontro in questione ha l'obiettivo di coinvolgere il volontario in maniera completa rendendolo "protagonista" di tutte le fasi di attuazione del progetto cui sta prendendo parte. Questo incontro verrà realizzato alla presenza di tutto il personale coinvolto nel progetto (OLP, RLEA, responsabili della struttura, etc.) in modo che fin dalle fasi iniziali si possano creare quelle sinergie che possano favorire il buon andamento di tutte le fasi progettuali previste.

Gli incontri successivi verranno realizzati con cadenza periodica ed avranno l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del progetto e di individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante la realizzazione delle varie attività.

Tutti gli incontri verranno realizzati in gruppo in modo da promuovere il confronto tra i volontari e rafforzare il senso di "gruppo" nei giovani coinvolti nel

progetto. Qualora dovessero emergere particolari esigenze all'interno del "gruppo" che richiedano approfondimenti, si potranno prevedere anche degli incontri con i singoli volontari ai quali seguiranno, in ogni caso, incontri di gruppo per il confronto.

Personale della Struttura

A parte l'incontro propedeutico già citato, si prevede la realizzazione di momenti di incontro periodici tra il RLEA, gli OLP e il personale della Struttura che viene a contatto diretto con i volontari. Obiettivo di tali incontri è verificare l'andamento del progetto dal punto di vista relazionale e di crescita dei volontari. Poiché l'Ente ha tra gli obiettivi di progetto la crescita del volontario, la realizzazione di questi incontri di monitoraggio e verifica risulta di primaria importanza per il controllo del raggiungimento dell'obiettivo stesso. In questa sede verranno evidenziati i comportamenti dei volontari durante lo svolgimento del servizio, le relazioni instaurate tra i volontari e con il personale dell'Ente.

La redazione di un documento finale che raccolga tutte le risultanze delle attività di monitoraggio realizzate permetterà di utilizzare i dati emersi all'interno del progetto per la calibrazione di attività future e per la redazione di futuri progetti.

Le tecniche statistiche utilizzate per l'elaborazione dei dati sono le seguenti:

- conteggio risposte espresse con valutazione quantitativa sulla base della scala Likert proposta
- elaborazione dei dati attraverso l'utilizzo di appositi modelli realizzati con l'utilizzo dell'applicativo informatico EXCEL
- realizzazione di diagrammi e grafici con l'utilizzo in particolare di istogrammi e istogrammi a barre.

La rappresentazione grafica (per istogrammi) della distribuzione di frequenza per item, consente un'immediata rilevazione delle risposte anche grazie all'utilizzo della scala Likert proposta con range da 1 a 10.

La completezza dell'analisi viene realizzata integrando le risultanze dei questionari somministrati con gli esiti degli incontri di monitoraggio e verifica realizzati.

A supporto di questa attività viene utilizzato anche il cronogramma/diagramma di Gantt che viene realizzato durante la fase di progettazione. Questo strumento grafico favorirà il monitoraggio delle azioni e delle attività previste dal progetto consentendo un'agevole verifica della rispondenza tra attività realizzate ed attività programmate.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

In relazione a quanto esposto nei precedenti punti, la tempistica e il numero delle rilevazioni per realizzare l'attività di monitoraggio seguirà il seguente percorso:

per i VOLONTARI

- N. 2 Incontri di gruppo con OLP, RLEA e personale della Struttura che viene a contatto con i volontari da tenere entro il 1° e il 12° mese.
- N. 1 Riunione di confronto e verifica al 6° mese.
- Somministrazione Questionario entro il 6° mese e a fine servizio.
- Colloqui individuali con OLP con cadenza almeno mensile o alla bisogna.

per il PERSONALE DELLA STRUTTURA che viene a contatto con i volontari

- N. 1 Incontro di inizio servizio con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 1° mese
- Somministrazione Questionario al 4° mese
- N. 1 Incontro finale del Responsabile della Struttura con – OLP – formatori e RLEA entro i 10 giorni successivi alla conclusione del progetto.

per gli UTENTI

- Somministrazione Questionario entro il 3° e il 12° mese
- N. 2 Incontri con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 4° mese e a fine servizio dei volontari.

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie che saranno impegnate per la realizzazione del progetto ammontano complessivamente a €. 5610,00 di seguito nel dettaglio specificate:

DESCRIZIONE	COSTI
Rimborso ai volontari per spese di viaggio, eventuale vitto e pernottamento per servizi di accompagnamento in località extraurbane	300,00
Rimborso spese per accompagnamento nel territorio urbano con i mezzi pubblici	300,00
Spese attinenti alla mobilità per realizzare i servizi di accompagnamento (vedi nello specifico punto n. 25)	1.500,00
Acquisto di supporti magnetici e/o informatici per la registrazione di riviste o di libri da rendere disponibili all'utente per il suo aggiornamento culturale	500,00
Cancelleria, stampe, filamenti per stampa 3D, testi anche in braille	1.500,00
Spese postali	600,00
Spese telefoniche e connessione internet Fibra	500,00
Formazione specifica	410,00
TOTALE	5.610,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Co.Pr.E.S.C. di Modena.
La Sezione UICI di Modena è regolarmente iscritta presso il Coordinamento

Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Modena. Il Co.Pr.E.S.C. di Modena, che riunisce tutti gli enti della provincia di Modena, accreditati e non, a vario titolo interessati a farne parte, di pone come obiettivo generale quello di garantire dei servizi per tutti gli enti aderenti, con particolare riferimento a sistemi di promozione e sensibilizzazione, informazione e orientamento, sostegno alla presentazione dei progetti, e aggiornamento.

Lo statuto prevede inoltre che l'associazione si occupi di promuovere connessioni tra il mondo del servizio civile e i mondi della scuola, dell'università, del volontariato, della formazione professionale e del lavoro, al fine di far crescere nel territorio la cultura e la pratica del servizio civile; nonché di favorire il confronto tra gli enti riguardo alla promozione del servizio civile nelle scuole e in altri contesti giovanili. Attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'intesa, il Co.Pr.E.S.C. di Modena avrà il ruolo, durante tutto l'anno, di:

- realizzare attività di sensibilizzazione all'intera comunità, con particolare riferimento ai giovani, verso il Servizio Civile
- realizzare attività di promozione dei progetti degli enti iscritti

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Provinciale di Modena destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali funzionali al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati:

- disponibilità di un medico oculista convenzionato per attività di consulenza e informazione sulle tematiche connesse la disabilità visiva;
- sala informatica multimediale (numero postazioni 4 + 1 posto docente) presso la sede di attuazione di progetto in Via Don Lorenzo Milani .54 a Modena, dotata di tutte le apparecchiature e software ad uso dei non vedenti (screen reader, barra braille, stampante Braille, software di ingrandimento), per lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione informatica (sia in ambiente Windows e Macintosh) e corsi di internet;
- sala conferenze multimediale attrezzata con videoproiettore e telecamera con possibilità di trasmissioni in streaming online
- n.6 postazioni operatore complete di scanner da tavolo e microfoni professionali per la registrazione digitale (audiolibri), con scrivania, a disposizione dei volontari con accesso ad internet a banda larga (ADSL), n. 2 stampanti multifunzione di rete (fotocopiatrice, scanner, tutti i formati cartacei), fax, scanner di ultima generazione.
- n.1 stampante 3D per la realizzazione di oggetti in plastica
- n. 3 stampanti braille a modulo continuo
- n. 1 stampante per libri in formato Large Print
- n. 1 taglierina per il taglio dei fogli a modulo continuo nei diversi formati necessari
- n. 1 rilegatrice elettrica per spirali metalliche
- n. 1 Forno Minolta (per la produzione di stampe tattili)
- Sussidi e ausili vari ad uso dei non vedenti (bastoni bianchi, orologi, Sveglie parlanti, bilance pesapersona e pesa alimenti parlanti, termometri e misura pressione parlanti, giochi vari, strumenti di calcolo e misurazioni varie e per cucire e cucinare, strumenti per la scrittura, tavolette braille etc.) da distribuire tramite l'impiego dei volontari, ai disabili della vista richiedenti, in relazione ai reali bisogni, con la finalità precisa di migliorare il grado di autonomia individuale di ciascun disabile della vista;
- Biblioteca del Libro Parlato di Modena con una dotazione di oltre 20.000

audiolibri (Cd).
n. 1 Fiat Multipla (6 posti) per l'accompagnamento dei non vedenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Durante la realizzazione delle attività previste nel progetto i volontari potranno acquisire le seguenti conoscenze specifiche e utili alla loro crescita professionale:

- Stampa 3D
Modena è stata la prima tra le Sezioni Provinciali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti a dotarsi di una stampante 3D (2015), individuando quest'ultima come utile strumento per la realizzazione di materiale didattico ad uso dei non vedenti (parti del corpo umano, solidi geometrici, dipinti, etc). Nel corso degli anni sono quindi state acquisite dai dipendenti competenze in merito a questo tipo di attività, a partire dalla scelta dei materiali più adatti, dai settaggi migliori ed dallo "slicing" ed infine alla stampa degli oggetti.
- Audiolibri:
Dal 1997 la Sezione UICI di Modena, tramite il proprio Libro Parlato, realizza audiolibri ad uso delle persone con difficoltà di lettura, inizialmente con produzione di opere in audiocassetta e dal 2007 con opere in formato MP3. Per la realizzazione di queste ultime vengono utilizzati software di registrazione per l'acquisizione della voce e programmi di editing per l'ottimizzazione e correzione delle tracce audio acquisite. Infine vengono impiegati software per la masterizzazione e per la condivisione online. La Sezione UICI di Modena, pertanto in materia ha una competenza decennale difficilmente individuabile in altre realtà.
- Strumentazioni da ufficio:
La Sezione UICI Modena è sempre al passo con i tempi in materia di strumentazioni d'ufficio e cerca sempre di aggiornare quelle in dotazione al fine di ottimizzare le attività di ufficio. A questo fine si è dotata di stampanti multifunzione (fotocopiatrici + scanner + fax), scanner di ultima generazione e pc che saranno a disposizione dei giovani del SCN i quali pertanto potranno apprendere il funzionamento con indubbio vantaggio nel loro futuro lavorativo
- Digitalizzazione testi:
La Sezione UICI Modena da decenni si adopera nel rendere accessibili ai non vedenti (ciechi assoluti e ipovedenti) e negli ultimi tempi anche ai dislessici i libri cartacei convertendoli in formato digitale. Questo processo avviene in seguito a diverse operazioni: scansione del testo con scanner di ultima generazione e relativo software, correzione con programma di videoscrittura (Word) ed infine salvataggio in formato accessibile. Il procedimento, frutto di decennale esperienza, consente ai giovani del SCN di utilizzare strumentazioni e programmi ormai indispensabili in tutte le attività lavorative e quindi di assimilare nuove conoscenze o affinare quelle già acquisite.
- Stampa Braille:
La Sezione UICI Modena da decenni si adopera anche nel rendere accessibili ai non vedenti (ciechi assoluti e ipovedenti) i libri cartacei convertendoli in formato braille.

Questo processo avviene in seguito a diverse operazioni: scansione del testo con scanner di ultima generazione e relativo software, correzione con programma di videoscrittura (Word), immissione parametri di stampa con apposito software (Biblos) ed infine stampa in formato Braille.

I giovani del SCN potranno quindi acquisire queste competenze difficilmente individuabili in altre realtà ed apprendere infine l'alfabeto Braille.

- Ausili per non vedenti:

La Sezione UICI di Modena da sempre si adopera per individuare gli ausili più idonei a facilitare sia la vita quotidiana che lavorativa dei non vedenti.

Alcuni ausili sono:

- orologi parlanti, sveglie, termometri per la febbre, sfigmomanometri, bilance
- telefoni e cellulari con tasti e caratteri ingranditi oppure cellulari con una sintesi vocale
- apparecchi per la lettura
- sintesi vocale per il pc
- lenti o apparecchi di ingrandimento per la casa o portatili, software di ingrandimento per il pc
- bastoni bianchi come segno di riconoscimento o per l'orientamento e la mobilità
- lettori daisy per ascoltare audiolibri e riviste

Presso gli uffici della Sezione sono presenti numerosi degli ausili sopra citati a disposizione delle persone interessate a visionarli e periodicamente vengono realizzate dimostrazioni di nuovi prodotti da parte di ditte specializzate.

I giovani del SCN pertanto verranno a conoscenza di questi ausili e ne apprenderanno il funzionamento e l'utilità sociale ampliando il loro bagaglio formativo.

Tutte le citate competenze verranno messe a disposizione dei giovani del SCN i quali, potranno farne menzione nei loro curriculum vitae e quindi farle proprie in vista delle loro future esperienze professionali. In particolare saranno molto utili per tutti coloro che desidereranno intraprendere impieghi a contatto con portatori di handicap visivo. L'UICI di Modena potrà rilasciare attestazione delle particolari conoscenze acquisite.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Provinciale di Modena
Via Don Lorenzo Milani n. 54, 41122 Modena

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Si rinvia ai sistemi verificati dal Dipartimento in sede di accreditamento

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In attuazione delle direttive impartite dalle "**linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**", approvate con decreto 160/2013 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, la formazione generale, a cui saranno dedicate complessivamente **45** ore,

sarà realizzata con l'utilizzo integrato delle seguenti metodologie: **lezioni frontali e dinamiche non formali**.

Più precisamente:

- alle lezioni frontali sarà dedicato un totale di 18 ore;
- la metodologia delle dinamiche non formali, cui saranno dedicate complessivamente n.27 ore, prevede il ricorso alle seguenti tecniche:
 - training-group;
 - simulazioni;
 - giochi di ruolo;
 - brainstorming.

Le lezioni frontali e i moduli tenuti con dinamiche non formali saranno realizzati in aule composte da un massimo di 25 unità

Per lo svolgimento della formazione saranno impiegate le seguenti *risorse tecniche*:

- videoproiettore
- PC portatile e postazioni informatiche
- televisione
- videoregistratore
- lettore Dvd
- registratore audio
- lavagna luminosa
- lavagne a fogli mobili
- aule e locali necessari alla bisogna .

33) *Contenuti della formazione:*

Il contenuto della formazione generale farà riferimento ai moduli formativi previsti nelle "linee guida".

Più precisamente considerato che il percorso formativo offre ai volontari impegnati un'occasione di educazione civica e di cittadinanza attiva, l'articolazione dell'attività in argomento sarà così modulata:

1 Macroarea: “Valori e identità del SCN”

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo propedeutico);

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN;

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta;

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2 Macroarea: “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica;

2.2 Le forme di cittadinanza;

2.3 La protezione civile;

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

3 Macroarea: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente;

3.2 Il lavoro per progetti;

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale;

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Ogni modulo formativo sarà sviluppato e trattato con puntuale e preciso riferimento alle indicazioni fornite nell'allegato alle "linee guida".

I moduli della prima macroarea saranno affrontati all'inizio del corso.
I moduli di cui ai punti 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2 e 2.3 saranno oggetto di lezioni frontali.
Tutti gli altri moduli formeranno oggetto delle dinamiche non formali.

34) *Durata:*

La formazione generale avrà la durata complessiva di 45 ore e sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

ROMA – Presidenza Nazionale - dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Via Borgognona, n°38 - 00187 ROMA.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **BONFIGLIO SALVATORE** nato a Trapani il 16/07/1967
2. **CONDIDORIO MARCO** nato a Genova il 01/08/1963
3. **FERRANTE MARCO** nato a Cosenza il 01/05/1982
4. **LA FRANCESCA VINCENZO** nato a Battipaglia il 27/11/1974
5. **MORREALE CALOGERO** nato a Favara il 16/06/1936
6. **PALADINO ORLANDO** nato a Mantova il 06/10/1928
7. **VERGINE Eliana** nata a Roma il 10/12/1945

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nella formazione prevista dal presente progetto sono state individuate tre diverse aree di intervento che saranno curate dai seguenti formatori di cui si allegano i relativi C. V.:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA

- **Bonfiglio Salvatore**: Laurea in scienze dell'amministrazione.

Esperto in progettazione di corsi di formazione, aggiornamento e riabilitazione professionale su programmi comunitari, nazionali e regionali (formazione professionale per disabili e insegnanti di sostegno);

Docente in corsi di alfabetizzazione informatica per minorati della vista presso l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.);

Dal 2004 a tutt'oggi predisposizione dei progetti di servizio civile volontario;

Gestione delle attività connesse allo svolgimento del servizio degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile (dal 2002 a oggi);

Nella qualità di formatore accreditato all'albo nazionale, a partire dal 2006 ha svolto attività di formazione generale dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti trattando in modalità frontale e FADOL i moduli indicati di volta in volta nelle schede progettuali

Dal 2006 a tutt'oggi: docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I) con trattazione di moduli relativi al percorso storico, al ruolo, alle funzioni e alle attività svolte dall'Ente e alle istituzioni ad esso collegate.

.- **Ferrante Marco** Laurea in ingegneria civile ramo trasporti, logistica di magazzino, prevenzione protezione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Esperto in Tecnologia Rfid applicata all'eliminazione delle barriere architettoniche.
Esperto in progettazione e manutenzione delle infrastrutture stradali e in pianificazione territoriale.
Esperto in coordinamento sicurezza in fase di progettazione e/o esecuzione .
Esperto nella redazione di progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva nonchè nello svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse.

- **Paladino Orlando:** Diploma di laurea in Giurisprudenza; Abilitazione all'esercizio della professione forense; Abilitazione alla docenza di materie giuridiche ed economiche.
Diploma di tecnico delle relazioni pubbliche. Coordinatore e docente dei corsi di formazione rivolti agli obiettori di coscienza. Docente nei corsi organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (dal 1991 al 2012).

Segretario Generale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 1990 al marzo 2012. Per avere svolto tale funzione istituzionale possiede un rilevante livello di conoscenze sul ruolo e le attività dell'Ente.

Docente nei corsi di formazione generale dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2005 a tutt'oggi.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I con trattazione di moduli relativi al percorso storico, al ruolo, alle funzioni e alle attività svolte dall'Ente.

- **Vergine Eliana** Diploma in pianoforte conseguito presso il conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Diploma per l'insegnamento ai ragazzi non vedenti presso la scuola di specializzazione per ciechi Augusto Romagnoli. Insegnante di ruolo dal 1971 al dicembre 2000.

Nella sua qualità di consigliere provinciale presso la Sezione dell'U.I.C.I. di Roma (dal 2010) si occupa delle problematiche che interessano i disabili visivi ricercando soluzioni idonee nell'ambito dei servizi offerti dall'Ente.

Ha partecipato ai corsi di formazione per formatori (giugno del 2009).

Ha curato, come docente, il corso di formazione per Operatore Locale di progetto (giugno 2013).

AREA TECNICA

- **La Francesca Vincenzo:** Diploma di Laurea in Giurisprudenza.

Esperto in informatica e ausili tiftelotecnici e tiftelodidattici.

Docente nei corsi d'informatica organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.R.I.F.O.R.)

Esperto in assistenza e consulenza telefonica, in sede e domiciliare di ausili informatici e non ad uso dei non vedenti; esperto in collaudo di apparecchiature e sperimentazione di nuovi ritrovati per i disabili della vista; docente di informatica nei corsi di riqualificazione professionale per centralinisti non vedenti; docente di informatica in corsi di aggiornamento per insegnanti; pubblicazioni saltuarie di articoli su argomenti di tecnologie assistive.

Docente nei corsi di formazione generale dei volontari in servizio presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I con trattazione di moduli relativi ai supporti tecnici – informatici per i minorati della vista .

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

- **Condidorio Marco:** Laurea in filosofia teoretica. Maestro elementare; Insegnante di ruolo di filosofia e storia.

Presidente del Consiglio regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti del Molise;

Docente universitario presso la facoltà di scienze della formazione (linguaggio per non vedenti).

Docente dal 1997 ad oggi in vari corsi di formazione organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione aventi tematiche diversificate. Autore di alcune pubblicazioni.

Dal 1998 ad oggi ha realizzato 13 progetti tra i quali si evidenziano alcuni a sfondo psico pedagogico. Attività di formazione generale e specifica dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2004 a tutt'oggi.

- **Morreale Calogero:** Diploma di laurea in filosofia. Insegnante di materie letterarie per 40 anni presso le scuole medie di 1° e 2° grado;

Presidente della sezione prov.le dell'U.I.C.I. di Agrigento (1998/2011);
 Presidente prov.le della Federazione Nazionale Associazioni dei Disabili (FAND) anni 2001/2004;
 Presidente di commissione esami di maturità per diversi anni;
 Selezionatore per circa 10 anni di insegnanti di scuola elementare e di scuola materna per l'ammissione ai corsi di cultura generale autorizzati dal Ministero della P.I.
 Docente per conto dell'U.I.C.I. nei corsi di formazione generale per obiettori di coscienza e per volontari del servizio civile negli anni dal 1998 al 2011.
 Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I. con trattazione di moduli relativi alle problematiche relazionali dei disabili visivi.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).
 Le principali tecniche utilizzate sono l'istituzione di un apposito forum installato sul sito internet di questa Presidenza Nazionale (www.uiciechi.it).
 Tale sistema consentirà anche la gestione e il monitoraggio dei corsi e permetterà al volontario di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.
 Le varie lezioni saranno predisposte dai docenti, elaborate su files audio e trasmessi via internet secondo un calendario all'uso predisposto. Le dispense saranno inoltre messe a disposizione sul sito dell'Unione in formato documento.
 Ai volontari sarà consentito di intervenire interattivamente durante le teleconferenze attraverso il forum (on line), scaricare e stampare il materiale didattico dal sito www.uiciechi.it.
 I corsi saranno così articolati:
 1) Momento informativo discendente
 a) Relazione audio (via internet) con esposizione diretta da parte del docente (aula virtuale); la relazione è stata registrata e inserita in file audio.
 b) Inserzione della relazione scritta (in formato word) nel forum di cui al n. 2 b), per la effettuazione di autoformazione da parte dei partecipanti.
 2) Interazione
 a) "Forum" informatico via internet accessibile liberamente ai corsisti nei giorni successivi alla pubblicazione della relazione, per la formulazione di:
 - osservazioni sul tema trattato
 - richieste di chiarimenti
 - precisazioni ed integrazioni dei docenti.
 A tale forum, cui interverranno i docenti, parteciperanno i corsisti che desiderano risposte contestuali.
 b) Inserimento nel "forum" delle relazioni, unitamente a tutti gli interventi, per eventuali riscontri;
 c) N. 1 incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiftotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori. Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto. Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA			
ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore	FORMATORE
1) <i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4	Ferrante Marco

2) <i>L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8	Paladino Orlando Vergine Eliana
3) <i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando Vergine Eliana
4) <i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando
5) <i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8	Paladino Orlando

AREA TECNICA

ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8	La Francesca Vincenzo
2) <i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8	La Francesca Vincenzo

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche;	8	Morreale Calogero

	- Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.		
2) <i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8	Morreale Calogero
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3	Paladino Orlando La Francesca Vincenzo Vergine Eliana

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente
Mario Barbuto
Presidente Nazionale